

TERRE D'ACQUA I RAPPRESENTANTI DEI DIPENDENTI: «MANCA IL VERTICE E LA SITUAZIONE SI FA INTOLLERABILE» Unione senza presidente, i sindacati preannunciano uno sciopero

– TERRE D'ACQUA –

«**INTOLLERABILE** la situazione attuale nell'Unione di Terre d'Acqua. Abbiamo votato lo stato di agitazione che scatterà, se non verrà eletto un presidente, entro il 30 agosto». Lo hanno annunciato Cgil Fp - Cisl Fp - Uil Fpl - Sulpl e Rsu dell'Unione che entrano nel merito della mancanza del presidente dopo le dimissioni del sindaco di Sala Emanuele Bassi. «L'altro giorno – spiegano i sindacalisti Maurizio Serra, Valentino Restani, Stefano Di Petta, Marilena Scagliarini, Mario Bonzagni, Tiziana Ghidoni e Lucia Ugucconi - si sono riuniti in assemblea i dipendenti dell'Unione Terre d'Acqua per discutere della grave situazione di stallo. Che è dovuta alla mancanza di un presidente dell'Unione e della relativa giunta da ormai 4 mesi. Sindacati, Rsu e lavoratori hanno, in modo unanime, definito tale situazione assolutamente bizzarra e gravemente lesiva del buon andamento della macchina amministrativa e di conseguenza dei servizi per i cittadini».

I SINDACATI ritengono che quanto sta accadendo sia frutto di un atteggiamento di assoluta leggerezza. Complice la normativa che non prevede che le Unioni di Comuni (enti di secondo livello), in casi come questi, possano essere obbligate ad essere commissariate, come invece avverrebbe in un singolo Comune. «Ma alla stessa stregua di un singolo ente – aggiungono i sindacalisti - anche le Unioni di Comuni hanno servizi che hanno bisogno di una direzione politica per ricevere direttive ed indicazioni sulle scelte da fare al di fuori dell'attività ordinaria. Tutto ciò non sta avvenendo ovviamente e siamo ormai di fronte a una situazione paradossale con i vari responsabili di servizio costretti a confrontarsi volta per volta con sei sindaci in contemporanea».

